



ANGELO GAGLIONE
NOTAIO

Repertorio n. 118.845

Raccolta n. 16.444

VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE:

"VICO BADIO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di ottobre, alle ore diciotto, in Roma, presso il mio studio al Viale Gioacchino Rossini n. 26.

(Roma, 11 ottobre 2016)

Avanti a me Dott. Angelo Gaglione, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente

- Servilio Giuseppe, nato a Roma il 6 agosto 1977, residente ivi Via Borghetto Di Vara 7, C.F. SRV GPP 77M06 H501K, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata:
- **"VICO BADIO"**, avente sede in Accumoli (RI) frazione Fonte del Campo, codice fiscale n. 90016660574, costituita con atto a rogito Notaio Aldo Carusi di Roma in data 7 settembre 1994 repertorio n. 6875/3642, debitamente registrato, in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto sociale.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone il verbale, all'assemblea generale dei soci della suddetta Associazione, indetta per oggi, a quest'ora ed in questo luogo, giusta regolare convocazione ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, agli atti dell'associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- adeguamento dello statuto sociale ai requisiti formali previsti dall'art. 10 D. Lgs n. 460/97 e successive proroghe e modificazioni, al fine del riconoscimento della qualità di "onlus", organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

A ciò aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

su designazione unanime dei presenti, assume la presidenza dell'assemblea il comparente, il quale constata e mi fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto;

- che sono presenti, in proprio e per delega, n. 68 (sessantotto) soci su 92 (novantadue) e precisamente:

1) Bonaiuto Gaetano, nato a Roma il 2 agosto 1940, residente ivi Via Costanzo Cloro 20, C.F. BNT GTN 40M02 H501I, in proprio e per delega di Liberti Adriano, Gallitelli Michele e Massari Lucrezia

2) Calcioli Silvia Maria, nata a Roma l'11 settembre 1972, residente ivi Via A. Marsciano 4, C.F. CLC SVM 72P51 H501E, in proprio e per delega di Troiani Giuseppina, Muzi Margherita e Zuccaro Ilaria;

REGISTRATO ALL'UFFICIO

DELL'ENTRATE DI ROMA 1

IN DATA 14 ottobre 2016

AL N. 28260 serie 1T

ESATTI EURO 200,00.=

- 3) Caricato Antonio, nato a Alezio (Le) il 4 dicembre 1954, residente in Ciampino (RM) Via Spoleto 19, C.F. CRC NTN 54T04 A185Y, in proprio e per delega di Angelini Mario e De Santis Patrizia;
- 4) Cinelli Enrico, nato a Tripoli (Libia) il 10 luglio 1952, residente in Roma Via C.M. Di Moriondo 99, C.F. CNL NRC 52L10 Z326L, in proprio e per delega di Volpetti Giuseppe, Monti Venanzio e Sechi Paolo;
- 5) Cinelli Fabio, nato a Roma il 18 marzo 1982, residente ivi Piazza Della Stazione Vecchia 11, C.F. CNL FBA 82C18 H501P, in proprio e per delega di Pontesilli Daniele, Smargiassi Tommaso e Salerno Maria Teresa;
- 6) De Santis Luisa, nata a Roma il 19 luglio 1957, residente in Ciampino (RM) Via Spoleto 19, C.F. DSN LSU 57L59 H501C, in proprio e per delega di Calcioli Gianluca, Bassetti Maya e Di Felice Ada;
- 7) Di Felice Angelo, nato a Roma il 20 settembre 1962, residente ivi Via Cairoli 84, C.F. DFL NGL 62P20 H501U, in proprio e per delega di Moretti Roberto, Moretti Fausto e Moriconi Stefania;
- 8) Muzi Giacomo, nato a Accumoli (RI) il 16 gennaio 1938, residente ivi Frazione Fonte Del Campo, C.F. MZU GCM 38A16 A019H, in proprio e per delega di Volpetti Evelina, Volpetti Alessio e Vittori Simone;
- 9) Muzi Silvia, nata a Roma il 18 luglio 1969, residente ivi Via Carlo Denina 57, C.F. MZU SLV 69L58 H501S, in proprio e per delega di Muzzin Flavio e Muzzin Massimo;
- 10) Olivieri Michele, nato a Roma il 3 giugno 1938, residente ivi Piazza Attilio Friggeri 13, C.F. LVR MHL 38H03 H501C, in proprio e per delega di Muzi Eleonora, Muzi Lucia e Muzi Lena;
- 11) Salvatori Franca, nata a Roma il 25 agosto 1944, residente ivi Via Tommaso Da Celano 94, C.F. SLV FNC 44M65 H501A, in proprio e per delega di Valle Monica, Ranucci Claudio e Stefanelli Stefano;
- 12) Sbordonì Giulia, nata a Roma il 14 ottobre 1977, residente ivi Via Borghetto Di Vara 7, C.F. SBR GLI 77R54 H501B, in proprio e per delega di Mocavini Alfredo, Mercuri Patrizia e Mercusi Paola;
- 13) Sechi Emanuela, nata a Roma il 14 ottobre 1971, residente ivi Via Rosa Raimondi Garibaldi 30, C.F. SCH MNL 71R54 H501E, in proprio e per delega di Cibeì Riccardo, Sbordonì Silvia e Cinelli Valeria;
- 14) Servilio Giuseppe, sopra generalizzato, in proprio e per delega di Nanni Giuseppe, Volpetti Luigi e Calcioli Matteo;
- 15) Servilio Luigi, nato a Roma il 12 luglio 1971, residente ivi Via Cipro 53, C.F. SRV LGU 71L12 H501D, in proprio e per delega di Volpetti Berardino;
- 16) Tovo Romeo, nato a Firenze il 14 marzo 1969, residente in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 30, C.F. TVO RMO 69C14 D612C, in proprio e per delega di Di Felice Luigia, Bassetti

Alessandro e Bassetti Luigi;

17) Volpetti Anna, nata a Roma il 26 luglio 1962, residente ivi Corso Vittorio Emanuele II 197, C.F. VLP NNA 62L66 H501P, in proprio e per delega di Muzi Filippo, Volpetti Giancarlo e Vittori Elisa;

18) Volpetti Simone, nato a Roma il 14 gennaio 1976, residente ivi Via La Goletta 34, C.F. VLP SMN 76A14 H501X, in proprio e per delega di Donegà Eleonora, Di Felice Domenico e Di Felice Dante, il tutto come da foglio delle presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente perchè di sua esatta conoscenza;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti se medesimo, in qualità di Presidente ed i Consiglieri Volpetti Simone, Sechi Emanuela, Servilio Luigi, Cinelli Fabio, tutti debitamente informati, assenti giustificati gli altri Consiglieri;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il dott. Cinelli Enrico e il dott. Boaniuto Gaetano, assente giustificato il dott. Di Felice Domenico;

- che gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti da trattare.

Il Presidente constatata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza dei soci in numero sufficiente per la validità della stessa assemblea ex art. 15 ultimo comma dello statuto, dichiara la medesima validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica all'assemblea che il terremoto che ha interessato il Comune di Accumoli (RI) impone la necessità che tutte le forze sociali, comprese le Associazioni che hanno come oggetto la cura di quel territorio, si attivino in tutti i modi ai fini della ricostruzione di quanto è stato demolito dal terremoto stesso. Pertanto al fine di raccogliere fondi, donazioni e contribuzioni (in denaro o beni), si reputa che la trasformazione dell'Associazione "Vico Badio" in Associazione "Vico Badio Onlus" sia quella più garantista nell'uso del denaro raccolto.

I requisiti, infatti, delle "onlus", di democraticità delle cariche sociali, della gratuità delle prestazioni degli associati, l'obbligo di rendicontazione degli introiti raccolti, la possibilità per gli offerenti di poter richiedere agevolazioni fiscali, siano i più confacenti ad una corretta gestione dell'Associazione stessa e pertanto, propone all'Assemblea di modificare lo statuto sociale della presente Associazione nella nuova formulazione che viene qui di seguito interamente trascritta e che lo stesso Presidente legge all'Assemblea:

"STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE "VICO BADIO ONLUS"

ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1) E' costituita l'Associazione senza fine di lucro denominata: **"VICO BADIO ONLUS"** Organizzazione non lucrativa

di utilità sociale.

Articolo 2) L'Associazione ha sede attualmente in Accumoli (RI) Frazione Fonte del Campo, e potrà istituire o chiudere sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

L'attività degli associati non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari. Agli associati potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti che l'organizzazione fisserà annualmente.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

Articolo 3) La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 4) L'Associazione "VICO BADIO - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE" in breve denominata anche: "VICO BADIO ONLUS", è un'Associazione Onlus che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente statuto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- c) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- d) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- e) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- f) l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;
- g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli asso-

ciati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

h) l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

L'Associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo lo svolgimento delle attività nei seguenti settori:

1. Promuovere tutte le iniziative sociali atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, artistiche ed ambientali, favorendo lo sviluppo culturale, sociale e sportivo anche in relazione all'attività del Parco dei Monti della Laga.

2. L'Associazione avrà come compito anche quello di raccogliere fondi ed aiuti finalizzati alla ricostruzione delle Frazioni di Fonte del Campo e Libertino (comune di Accumoli). Principalmente, ma non esclusivamente, i fondi raccolti, attraverso donazioni, contribuzioni (in denaro e/o beni), saranno finalizzate a ripristinare la sede dell'associazione, il campo sportivo, la chiesa, il cimitero e tutti gli spazi comuni di entrambi le frazioni.

Per il raggiungimento di quanto sopra, l'Associazione potrà organizzare, mostre, fiere, spettacoli, eventi sportivi, riffe, cene benefiche, allo scopo di divulgare l'iniziativa e raccogliere le somme necessarie da destinare a quanto previsto sopra.

3. L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione intende collaborare con enti privati e pubblici sia nazionali che internazionali al fine di costituire comunità, centri di accoglienza, centri educativi, centro di aggregazione giovanile e di raccolta fondi nel territorio nazionale e negli altri Paesi, che siano di supporto e sostegno per le persone bisognose.

L'Associazione potrà organizzare convegni, seminari, riviste cartacee e multimediali, nonché ogni altra tipologia di iniziativa che possa perseguire il raggiungimento dello scopo istituzionale.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività margi-

nali previste dalla legislazione vigente.

L'Associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Ai sensi del comma 5° dell'art. 10 del D.Lgs. del 4 dicembre 1997 n. 460, l'esercizio delle attività strettamente connesse a quelle istituzionali è consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati in precedenza, le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle statutarie e che i relativi proventi non superino il 66% (sessantasei per cento) delle spese complessive dell'associazione.

SOCI

Articolo 5) Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nei principi associativi indicati nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come Soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide il Consiglio Direttivo.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

I Soci, possono essere:

- Soci Fondatori. Sono Soci Fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del Comitato direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell'ambiente associativo.

- Soci Operativi. Sono Soci operativi le persone fisiche che aderiscono all'Associazione prestando una attività gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

- Soci Onorari. Sono Soci Onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo.

- Soci Sostenitori o Promotori. Sono Soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione.

Ciascun aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

Articolo 6) Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonchè le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

Articolo 7) La qualità di Socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale;
- dimissioni: ogni Socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il Socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano, comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

I Soci prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro dipendente o autonomo.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8) Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che Soci, non Soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'Associazione;
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche di cui all'articolo 5, comma 2, legge n. 266/1991 e successive modificazioni.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli asso-

ciati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

CONVENZIONI E CONTRIBUTI

Articolo 9) L'Associazione può stipulare convenzioni con enti e organismi internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, etc.), nazionali (Stato, Regioni, Enti Locali, etc.) e altri soggetti giuridici pubblici e privati ed i loro Consorzi, per la realizzazione di specifiche attività. L'associazione ha facoltà di chiedere sovvenzioni, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati e conseguentemente provvedere attraverso il proprio rappresentante legale ad incassare le somme elargite rilasciando quietanza liberatoria per esonero o responsabilità.

L'associazione si impegna a non favorire o promuovere gli interessi economici, politici, sociali o sindacali di soci, amministratori, dipendenti o soggetti a qualunque titolo facenti parte dell'associazione o comunque legati ad essa da un rapporto di prestazione d'opera retribuita, ovvero nei confronti dei soggetti giuridici che effettuino erogazioni liberali a favore dell'associazione.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 10) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.
- d) il Collegio dei Revisori;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11) L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente dello stesso, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capi-

tale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- deliberare sull'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa.

Articolo 12) L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purchè nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Articolo 13) Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale.

Articolo 14) Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea, in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un presidente designato dalla stessa Assemblea.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i Soci sia dissenzienti che assenti. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori re-

datto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 15) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea, scelti tra gli aderenti all'associazione. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'Associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai Soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 16) Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione dell'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 17) I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Articolo 18) Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno tre membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta: a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione.

Articolo 19) Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 20) Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili; tutti gli altri libri vengono tenuti dal Segretario.

Articolo 21) Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica due anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorchè, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione predisponendo e presentando all'assemblea i bilanci preventivi e consuntivi.
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione;
- su deliberazione del Consiglio Direttivo, attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consi-

glio stesso.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

PROBIVIRI

Articolo 22) L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un Collegio di Probiviri, in numero massimo di tre, che dura in carica due anni, a cui demandare secondo modalità da stabilirsi la vigilanza sulle attività dell'Associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili, salvo i rimedi previsti per legge.

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 23) Il Collegio dei Revisori dell'Associazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica due anni.

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea. Il Collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, verificare e controllare l'operato del Consiglio direttivo, e l'operato della Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il Collegio potrà altresì indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto. Il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, anche se non Soci, è in ogni caso a titolo gratuito.

GRUPPI TERRITORIALI

Articolo 24) L'associazione promuove la formazione di momenti associativi a livello territoriale, con particolare riferimento all'ambito regionale e si struttura al suo interno di conseguenza.

GRUPPI TEMATICI

Articolo 25) Sono gruppi tematici quei gruppi, non riferiti ad uno specifico ambito territoriale, che si impegnano a realizzare le attività proprie dell'Associazione, su tematiche ed argomenti specifici, tramite reti di comunicazione e di iniziativa comune fra i gruppi nell'ambito locale, regionale, interregionale, nazionale ed internazionale.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 26) Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo.

Entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'appro-

vazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile di ogni anno.

Entro il 30 (trenta) settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci devono essere depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, questo perchè possano essere messi a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. Temporaneamente e comunque fino al ripristino strutturale della sede dell'Associazione Vico Badio, copia del bilancio sarà inviato a mezzo e mail, fax e/o posta ordinaria a tutti i soci.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIoglimento

Articolo 27) In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i Soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

NORME FINALI

Articolo 28) Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile e della normativa in materia."

Su invito del Presidente, i soci vengono chiamati a deliberare sull'argomento sopra esposto e per l'effetto gli stessi, dopo esauriente trattazione all'unanimità dei presenti,

DELIBERANO

di modificare lo statuto sociale nel nuovo testo come sopra proposto e ampiamente specificato dal Presidente, approvandolo integralmente.

I Soci autorizzano il Presidente a svolgere tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione della sopra adottata delibera, compresa la facoltà di apportare allo statuto dell'Associazione le modifiche che fossero richieste dalle Autorità competenti al fine del riconoscimento della qualifica di "onlus".

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente scioglie la seduta alle ore diciotto e minuti cinquantasette.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che, alla presenza dell'assemblea, ho letto al comparente il quale lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciannove.

Consta quest'atto di sette fogli scritti per pagine ventisei e fin qui della ventisettesima, in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia.

F.TI

GIUSEPPE SERVILIO

ANGELO GAGLIONE NOTAIO